5. Che sensazioni provano i fratelli di ragazzi affetti da gravi disabilità?
Questi ragazzi, come evidenziato anche dalla poca letteratura che si trova a riguardo, appaiono spesso iper-responsabilizzati, compiacenti, con la tendenza ad essere "perfetti" per non chiedere attenzioni ai genitori già impegnati con i fratelli o, al contrario, si manifestano con comportamenti provocatori o con disagi psicofisici proprio per attirare l'attenzione su se stessi. Nei loro sentimenti molto spesso ritroviamo rabbia, imbarazzo/vergogna e stati d'ansia che possono andare ad intaccare anche la loro autostima. Un aspetto comune a tutti è comunque quello di essere molto sensibili.

5. What sensations dothe brothers/sisters of children affected by severe disability feel?
These children, as highligted also in the short literature available on the subject, often appear over-responsibilized, complacent, with the trend to be "perfect" in order to not require attentions to the parents already engaged with their brothers or on the contrary, present challenging behaviors with psycho-physical distress in order to recall the attention on themselves. In their feelings, we often find fear, embarassment/shame and anxiety which may even affect their self-esteem. However, a common aspect is that of being very sensitive.

6. Quali iniziative avete in programma per il futuro?
Per i prossimi mesi, stiamo programmando attività molto interessanti con i ragazzi. Giusto per fare qualche esempio, siamo in contatto con Radio Dynamo per organizzare loro un'esperienza educativa a livello radiofonico e vorremmo poi farli assistere ad un "dietro le quinte" di uno spettacolo teatrale. Inoltre stiamo organizzando una vacanza di dieci giorni al "Dynamo Camp" di Pistoia e stiamo pensando ad un week end da trascorrere in bici su qualche sentiero non troppo impegnativo dell'Appennino Tosco-Emiliano. L'obiettivo è quello di proporre loro attività interessanti da svolgere in cornici ambientali piacevoli e divertenti, ma che offrano anche lo spazio per affrontare contenuti più profondi utili al loro processo di crescita.

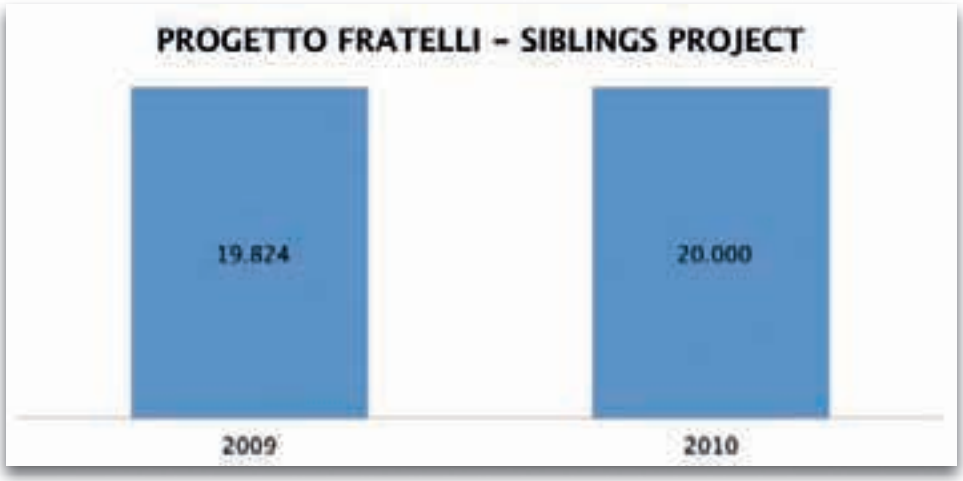
6. What initiatives are you planning for the future?
For the next months, we are planning very interesting activities with the children. Just to draw out some examples, we are in contact with Dynamo Radio to organize an educational experience at the radio level and we would then like to show them a "behind the scenes" of a theater. Besides, we are planning a ten-day vacation at Pistoia "Dynamo Camp" and we are thinking over a weekend to be spent biking on a not too difficult lane of the Tuscan-Emilian Appennines. The aim is to suggest interesting activities to be carried out in pleasant and amusing environmental backgrounds, but also offering the space to face deeper contents useful for their growth process.

La Dott.ssa Marilena Frare e la Dott.ssa Rita Gori sono le "supervisor" scientifiche del progetto e le referenti del gruppo genitori.
Matteo Carnevali e Alice Vannini sono gli educatori del progetto.

Dr. Marilena Frare and Dr. Rita Gori are the "supervisor" of the scientific project and the referents of the parents. Carnevali Matteo and Vannini and Alice are the educators of the project

QUANTO RING14 HA INVESTITO IN QUESTO PROGETTO:

HOW MUCH RING14 HAS INVESTED IN THIS PROJECT:



ring14
AIUTO E RICERCA PER I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE - ONLUS.
IMPEGNO, SOSTEGNO, FUTURO.

VACANZE ESTIVE AL "DYNAMO CAMP" DI PISTOIA

"Dynamo Camp" (www.dynamocamp.org) è un camp di terapia ricreativa appositamente strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e croniche, dai 7 ai 17 anni, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione. Il camp sorge a Limestre (PT), in una splendida Oasi affiliata WWF nel cuore della Toscana, dove i bambini possono sperimentare numerose attività sia creative sia a contatto con la natura e gli animali, in un ambiente protetto dove la massima sicurezza è garantita da un'assistenza medica di eccellenza e dalla costante supervisione di personale qualificato. E' il primo camp in Italia della famiglia degli "Hole in the Wall Camps", fondati da Paul Newman e attivi in tutto il mondo. La prima struttura è stata inaugurata nel 1988 in Connecticut e attualmente esistono nel mondo 11 camp in pieno funzionamento, mentre altri sono in fase di realizzazione (www.holeinthewallcamps.org). Globalmente, ad oggi, hanno preso parte al progetto oltre 200 mila bambini provenienti da 50 Stati USA e 39 nazioni. I camp ospitano oltre 150 patologie e coinvolgono ogni anno più di 10.000 volontari.
"Dynamo Camp" intende offrire a centinaia di bambini la possibilità di riappropriarsi della propria infanzia, attraverso un programma che in totale sicurezza e allegria li porti a ritrovare e acquisire fiducia in loro stessi e nelle proprie potenzialità. Il Camp prevede anche programmi specifici rivolti ai genitori e ai fratelli sani di questi bambini, coinvolgendo così tutta la famiglia che deve affrontare la delicata situazione della malattia.

Alle famiglie dell'Associazione RING14 è stata data l'opportunità di partecipare a questa bellissima esperienza. E anche nel 2011 si ripeterà questo sogno!

NEL 2009 hanno partecipato 19 famiglie:
2 inglesi, 2 americane, 1 australiana, 1 francese, 1 svedese, 12 italiane

Nel 2010 hanno preso parte al progetto sempre 19 famiglie:
1 belga, 1 australiana, 1 svizzera, 1 canadese, 1 americana, 2 francesi, 2 inglesi, 1 norvegese, 9 italiane.

SUMMER HOLIDAYS AT THE "DYNAMO CAMP" IN PISTOIA

"Dynamo Camp" (www.dynamocamp.org) is a recreational therapy camp especially developed to welcome, free of charge, children and teenagers, aged 7 to 17, suffering from severe and chronic syndromes which are either under treatment or have just left the hospital. The camp is located in Limestre (Pistoia), in a wonderful WWF Oasis natural reserve in the heart of Tuscany, where the children may enjoy several activities, either creative or involving contact with nature and animals, in a safe, sheltered environment where maximum safety is guaranteed by the availability of top level medical assistance and constant supervision by qualified staff. It is the first camp of Paul Newman's "Hole in the Wall Camps" global camp family to open in Italy. The first camp of this type opened in 1988 in Connecticut and currently there are 11 operational camps of this type all over the world, while others are being built (www.holeinthewallcamps.org). So far about 200 thousand children from 50 USA states and 39 world nations have participated to the project. The camps host children suffering from more than 150 syndromes and more than 10,000 volunteers work in them every year.
"Dynamo Camp" aims at offering to hundreds of children the opportunity to take back their childhood, via a project that leads them to build confidence in themselves and in their potential in a totally safe and joyful environment. The Camp also feature specific programmes for the parents and the healthy brothers of these children, thus involving all the family that has to face the delicate, serious problems of living with a syndrome.

To RING14 Families Association was given the opportunity to participate in this wonderful experience. And in 2011 this dream will repeat itself!

In 2009 they participated in 19 families:
2 British, 2 Americans, 1 Australian, 1 French, 1 Swedish, 12 Italians.

In 2010 took part in the project still 19 families:
1 Belgian, 1 Australian, 1 Swiss, 1 Canadian, 1 American, 2 Frenches, 2 British, 1 Norwegian, 9 Italians.

I PENSIERI DI ALCUNE FAMIGLIE DOPO L'ESPERIENZA AL DYNAMO CAMP DI PISTOIA
SOME THOUGHTS OF THE PARENTS AFTER DYNAMO HOLIDAY:

DYNAMO CAMP

"Nessuno ci toglierà la gioia di avere vissuto questa esperienza. I nostri ragazzi disabili hanno potuto cimentarsi in attività normalmente non praticabili per loro (arrampicata, tiro con l'arco) e crediamo che l'iniezione di fiducia ed autostima che ne hanno ricevuto sia davvero molto importante. In generale abbiamo notato che nostro figlio D. si è abbandonato con fiducia a tutto ciò che veniva proposto lasciandosi affiancare nelle attività da volontari che non conosceva, ma che hanno saputo vincere la sua consueta diffidenza rispetto alle novità. Noi genitori siamo riusciti finalmente a vivere una vacanza in modo assolutamente disteso e rilassato senza la costante preoccupazione di evitare pericoli per nostro figlio e di verificare che la sua irruenza ed i suoi modi possano arrecare disturbo"

"Although, nobody will take away from us the joy of having lived this experience. Our disabled kids could try out some activities that they can't normally play (climbing, archery) and we believe that the injection of confidence and self esteem that they earned from it, it's absolutely very important. We noticed that our son Dario let himself go with trust to everything was suggested, as he has been followed by volunteers that he didn't know at all, but who could step over his distrust towards new things. We, the parents, could finally manage to spend an absolutely relaxing holiday without being constantly worried about avoiding dangers for our son and without realizing that his impetuosity and behavior can annoy someone."

DYNAMO CAMP

"Molte delle nostre famiglie non si possono permettere di andare in vacanza o, se ci vanno, l'accudimento del figlio disabile rende il riposo impossibile così come lo svago. Poter offrire alle nostre famiglie questa opportunità è stato bellissimo e mi ha fatto toccare con mano quanto possiamo incidere in modo positivo sulle loro vite. Il contatto con lo staff e i volontari, la loro amicizia, il loro aiuto gratuito, la loro simpatia e disponibilità ci hanno fatto sentire al centro dell'universo. Per i nostri figli sani poter trascorrere con i genitori momenti esclusivi, poter vedere i loro fratelli accuditi con amore, non vergognandosi di loro ma vedendoli al centro dell'attenzione in modo positivo e non esclusi come solitamente avviene, è stato un traguardo eccezionale che ha riempito noi genitori di felicità e soddisfazione per essere riusciti ad offrirli questa esperienza."

"Many of our families can't really afford to go on holidays, or if they go, taking care of their child makes relaxing pretty much impossible. The chance to offer this to many families it has been wonderful, and made me strongly realize how much we can really influence their lives. The contact with the staff and volunteers, their friendship, their help for free, their friendliness and availability have made us feel at the centre of the universe. For our healthy children, the chance to spend some time with the parents, to see their brothers and sisters looked after with love, without being ashamed of them, but seeing them in the spotlight in such a positive way and not negatively as it often happens, it has been a wonderful achievement that filled up us - the parents - of happiness and satisfaction as we managed to succeed in this experience."

DYNAMO CAMP

"Che settimana strabiliante, anzi, oserei dire surreale. Questo magico posto, il Dynamo Camp è riuscito a regalarci emozioni uniche e inaspettate. Non vogliamo sembrare patetici o ripetitivi, ma è veramente quello che pensiamo. Può sembrare strano, ma molti sorrisi che purtroppo avevamo dimenticato, in questa settimana li abbiamo ritrovati, attraverso i sorrisi dei nostri figli e i sorrisi di tutte le persone che ci hanno accompagnato in queste giornate.
Tutto ciò ci ha riempito di immensa gioia e felicità. Non abbiamo mai visto G. muoversi in totale autonomia, sola, ed essere capita da tutti, perché tutti erano disposti a capirla. Abbiamo colto la volontà da parte dello staff e dei Dynamici di far emergere solo e soltanto quello che di positivo e nascosto hanno le persone nel profondo. Se ci poniamo agli altri positivamente con sorrisi, gioia, rispetto, tolleranza e accantoniamo aspetti pregnanti dell'attuale società quali l'arrivismo, il cercare di assomigliare a modelli stereotipi di bellezza, di perfezione e di individualismo, allora saremo in grado di raggiungere livelli di benessere talmente alto da non riuscire più per tutta la vita a dimenticarcene. Abbiamo visto per la prima volta le espressioni delle nostre figlie, che non ci è mai capitato di vedere, e questo ci ha dato una forza propositiva indescrivibile e una gioia infinita."
"What an amazing week, better, I'd say almost surreal. This magical place, Dynamo Camp, has been able to give us unforgettable and unexpected emotions. We don't want to be pathetic or repeat ourselves, but it's really what we think of it. It can appear to be a bit weird, but all the smiles that unfortunately we forgot, we found them again during this week, through the smiles of our children and the smiles of all the people who followed us during these days; this fact filled us with an immense joy and happiness. We've never seen G. moving with autonomy, alone, and being understood by everyone cos everyone was willing to understand her. We borrowed the willingness from volunteers and Dynamic people to let emerge only the hidden and positive features that people hold in depth; if we have a positive attitude towards other people, smiles, joy, respect, tolerance and we decide to put apart few problems of our modern society like careerism, the attempt to look like stereotypes of beauty, perfection and individualism etc etc, we can reach high wellbeing levels that we won't be able to forget for a lifetime. We've seen for the first time the expressions of our daughters, something that didn't have the chance to see before, and this gave us an enormous strength and a never-ending joy."

DYNAMO CAMP

"Sia G. che N. hanno avuto modo di essere più al centro dell'attenzione, cosa che nella realtà quotidiana non accade. Quello che è piaciuto di più alla nostra famiglia è stato l'andare a cavallo e l'arrampicata. Qui, abbiamo veramente superato tutte le paure. Sinceramente, devo dire non avrei mai pensato a simili esperienze, ho sempre avuto paura dell'altezza e dei cavalli.
Anche I. si è affezionata tantissimo a F., la sua volontaria, e ha socializzato con tutti, cosa che normalmente a casa non fa. Grazie all'incontro con le famiglie, ho avuto più chiarimenti sulla malattia di mia figlia e, vedendo gli altri genitori con problematiche ancora più gravi delle nostre, mi sono sentita più forte e più coraggiosa di prima"
"Both G. and N. had the chance to be at the centre of the attention, which is a thing that doesn't really happen in everyday life. What we liked most was the farm, all the family really enjoyed horse riding. It was nice climbing too. We really went over our fears in this way. Honestly, I have to admit that I would have never thought about these sort of experiences, as I've always been afraid of height and horses.
I. was very fond of F., a volunteer, and she socialized with everyone as well, which is something that she doesn't normally do. I personally had more clarification about this illness through this meeting and seeing families with even bigger problems than ours, I feel stronger and braver than before."

I PENSIERI DI ALCUNE FAMIGLIE DOPO L'ESPERIENZA AL DYNAMO CAMP DI PISTOIA
SOME THOUGHTS OF THE PARENTS AFTER DYNAMO HOLIDAY:

DYNAMO CAMP

"Le parole non possono davvero esprimere quanto questa esperienza al Dynamo Camp abbia significato per noi. E' stata una delle migliori esperienze di tutta la mia vita. Ricordo solo pochi momenti così, da quando M. è nata, in cui mi sono sentita completamente a mio agio e in pace. Diverse cose hanno contribuito alla nostra serenità: il camp stesso si trovava in un ambiente fantastico e aveva delle strutture adatte alla situazione.
E' stato il luogo perfetto per rilassarsi e per godere di un po' di tempo libero in compagnia di amici, figli, e famiglia."
"Words can not really express what this camp experience meant to us. It was truly one of the best experiences of my life. I can only remember a few times since M. was born when I have felt this much at ease or at peace with everything around me.
Several things contributed to this: The camp itself is in a beautiful setting and the facilities were ideal. It was the perfect setting to relax and enjoy time with family and friends."

DYNAMO CAMP

"L'ambiente è veramente magico, molto particolare. Si vive e si comprende cos'è la solidarietà vera, la voglia di spendersi per aiutare il prossimo e credetemi: non è così facile e scontato. Nella mia vita si è consolidata l'idea che la solidarietà esiste e si può fare concretamente, che certi valori oltre che a trasmetterli teoricamente ai nostri figli si possano attuare concretamente."
"The places are all very beautiful and well cared, the environment is really magic and peculiar, it makes you live and comprehend what real solidarity is, the desire to work in order to help who needs it and trust me, it's not so easy. In my life there's a strong idea that solidarity can be done concretely and certain values, as well as transmit them theoretically to our children, can be found in real life and be real."

I PENSIERI DI ALCUNI "FRATELLI" DOPO L'ESPERIENZA AL DYNAMO CAMP DI PISTOIA
THOUGHTS OF SOME SIBILINGS AFTER THE EXPERIENCE AT THE DYNAMO CAMP OF PISTOIA

DYNAMO CAMP

"Il Dynamo Camp mi ha lasciato felicità e solarità e questa esperienza mi è servita a consolidare l'amicizia con il gruppo di fratelli. Mi piacerebbe ritornarci, per rivivere le esperienze vissute in questa settimana. Le attività sono state bellissime e, quelle che ho preferito, sono state il travestimento per lo spettacolo, la piscina e l'arrampicata (a dire il vero mi sono piaciute tutte). Che dire… questa settimana è stata talmente bella e intensa di novità che non la dimenticherò mai per tutta la vita."

"During these days, I had really lots of fun, I learned new things and I got the chance to meet new people. I'd like to go back there to live again the experiences I lived during this week.
Activities were amazing, and the ones I liked most have been the costume for the show, the swimming pool, the climbing (in fairness, I liked them all)...
This week has been so beautiful and full of new things that I will never forget it in my whole life."

DYNAMO CAMP

"Ho avuto la fortuna di passare nove giorni al Dynamo Camp e sinceramente quando sono entrato pensavo di passare una settimana di vacanze come tutte quelle che ho fatto finora. In realtà non era una vacanza qualunque, perché al di fuori si poteva leggere il cartello Dynamo Camp, ma varcato il cancello si entrava in una specie di paradiso, dove una persona poteva conoscere gente fantastica sempre pronta ad aiutare e a risolvere qualsiasi problema, difficoltà o limitazioni di ogni tipo."

"I was lucky enough to spend 9 days at yours and to be honest when first I got in the camp I thought I would have spent a holiday like all the ones I've spent so far. In reality, it wasn't really a holiday though, because from the outside you read "dynamocamp", but once you cross the main gate, you enter into a sort of heaven where you meet so many amazing people who are constantly ready to help you sorting everything kind of problem, difficulties or limitations to certain type."

DYNAMO CAMP

"Questa esperienza è stata favolosa...Ho conosciuto persone straordinarie con le quali ho condiviso momenti indimenticabili. Sono rimasta ammirata dalla bontà, sensibilità e dolcezza di tutti coloro che lavorano al" Dynamo Camp", Dynamici e volontari hanno contribuito a creare un ambiente ideale in cui ciascuno di noi ha sognato ad occhi aperti. Abbiamo vissuto una favola stupenda, ho visto mio fratello superare paure, difficoltà, affidarsi a voi coraggioso e temerario come non mai e tutto ciò sempre col sorriso sulle labbra, tutto questo mi ha riempito di felicità. Per lui è stato un enorme passo avanti. Memorabili sono stati i quattro giorni in tenda, personalmente mai sperimentati prima d'ora. Ogni attività proposta è stata accettata con entusiasmo e anche i momenti riflessivi sono stati costruttivi. Condividendo tutto ciò si sono rafforzati molto i legami fra noi ragazzi e siamo stati felici di ampliare il nostro gruppo anche a nuovi arrivi. Sono stati la forza dell'aiuto reciproco, la stima, il coraggio ed anche la fantasia per immaginare di vivere in una tribù, in un ambiente fantastico pieno di prove da superare e insidie, che ci hanno aiutato a raggiungere il tesoro più grande che potevamo trovare: Noi stessi, uniti l'un l'altro forse non per sempre perché magari nella realtà il ''per sempre'' non esiste ma...molto a lungo perché ci vogliamo veramente bene."

"This experience has been fantastic…I met so many amazing people with whom I shared unforgettable moments. I've been surprised by the goodness, sensitivity and sweetness of all the people who work for "Dynamo Camp". "Dynamic" people and volunteers made possible to create an ideal environment where each one of us was daydreaming. We lived a wonderful fairytale, I've seen my brother overcome the fear, the difficulty, I've seen him relying on you and I've seen him brave and fearless as ever, with a smile on his lips. All of this filled me up with happiness. It has been a big step forward for him. The four days camping have been unforgettable too, something I've never experienced before. Every single activity has been accepter with loads of enthusiasm and also the moments of reflections have been very important. By sharing all of this, the ties between us kids are much stronger now and we've been delighted to add to our group new arrivals. It's been the strength of a mutual aid, the esteem, the courage and mostly the fantasy to imagine living in a sort of tribe, in a fantastic environment full of challenges to overcome and tricks, that helped us to find out the greatest treasure we could ever find: ourselves, united with each other, maybe not forever, because in real life "forever" doesn't really exists but…for a very long time for sure, as we do love each other!"

IL LIBRO "IL BAMBINO DALL'ANELLO"
Quando la fiaba diventa integrazione

"Quando Annamaria, una mia cara amica d'infanzia, mi chiamò per dirmi che aveva scritto una favola sui nostri bambini fu una gioia immensa per me.
Finalmente potevamo raccontare le nostre vite, le vite dei nostri figli colpiti da queste brutte malattie, in modo semplice, comprensibile a tutti, anche ai bambini, far capire quanto sia difficile per loro fare tante cose per gli altri facili, essere accettati e non esclusi, anche se hanno cuori buoni e sono bambini fantastici.
A volte la disabilità, quando è molto grave come nei nostri figli, spaventa, fa allontanare, soprattutto se non si conosce la malattia.
Non potrò mai ringraziare abbastanza Annamaria, per averci fatto un regalo così prezioso, per avere saputo raccontare con dolcezza, ma anche con precisione, cosa significa essere ammalati, essere diversi dagli altri, sentirsi rifiutati e non capiti. Il suo è stato un meraviglioso gesto d'amore che spero possa incidere positivamente sulle vite di tutti voi che leggerete questa bellissima favola.

Il libro "IL BAMBINO DALL'ANELLO" sarà stampato in 3000 copie e messo a disposizione delle famiglie, delle scuole e di tutti coloro che vorranno utilizzarlo come strumento per conoscere meglio questi bambini "speciali".

STEFANIA AZZALI (Presidente RING14 ONLUS)

THE BOOK "THE RING CHILD"
When the fairy-tale becomes a tale of integration

"When Annamaria, a dear childhood friend of mine, called me and told me she had written a fairy tale about our children I felt an immense joy.
At last we could tell the story of our lives, the lives of our children who suffered from these terrible syndromes, and we could tell that story in a simple way, so that everyone, even the children, could understand how difficult is for our children to do things that are so easy for other children, how difficult if for them to be accepted and not isolated even if they are fantastic children with a golden heart.
Sometimes disabilities, especially the severe ones like those our children suffer from can scare people and drive them away, especially if they do not actually know the syndrome.
I could never thank Annamaria enough for her wonderful, priceless gift, for having been able to tell, in such a gentle way, what it really means to be ill, to be different from the others and to feel rejected and never understood. This is an amazing act of love on her part, one that I hope may have a positive influence on the lives of all of You who will read this beautiful fairy tale.
3000 copies of the book "IL BAMBINO DALL'ANELLO" (the child with the ring) will be printed and made available to the families, the schools and everyone that may want to use it as a means to get to know better these "special" children.

STEFANIA AZZALI (President of RING14 International)

Annamaria Giustardi

ANNAMARIA GIUSTARDI

Autrice del libro "IL BAMBINO DALL'ANELLO"

Author of "The ring child"

1. Sig.ra Annamaria, lei è l'autrice del libro IL BAMBINO DALL'ANELLO, che fiaba è e a chi si rivolge?
E' una fiaba che racconta di un bambino con un anello di ferro dentro di sé, proprio accanto al cuore. Un anello indistruttibile, che gli dà un immenso dolore. Ogni persona la può leggere, anche se il linguaggio è pensato principalmente per i bimbi, perché le fiabe parlano a tutti. Con le loro metafore, i loro personaggi magici e bizzarri, gli avvenimenti talora surreali che vi accadono permettono di raccontare eventi anche tragici e difficili da narrare con le parole della realtà, e di affrontarli con meno timori.

1. Mrs Annamaria, you wrote the book IL BAMBINO DALL'ANELLO, what kind of story is it and who is it for?
It's a fable about a child with an iron ring inside of him, right beside his heart - an indestructible ring that gives him immense pain. Anyone can read it, even though the language is meant mainly for children, because fables speak to everyone. With their metaphors, magical and bizarre characters, the sometimes surreal events that happen make it possible to address tragic events that are hard to narrate with the words of reality, and to confront them with fewer fears.

2. Perché ha pensato di scrivere una storia per bambini incentrata sulla disabilità?
Un po' di tempo fa, Stefania Azzali, mamma di Matteo e presidente dell'Associazione RING14, mi disse che le sarebbe piaciuto tanto avere una favola sulla sindrome Ring 14, una favola che raccontasse con parole semplici la malattia e la facesse così conoscere. "Il Bambino dall'Anello" mi è arrivata così, senza pensarci. Come tutto quello che scrivo, probabilmente l'avevo già dentro, ci avevo pensato senza rendermene conto da quando Stefania me ne aveva parlato.

2. What made you think about writing a story for children centered around a disability?
A while ago, Stefania Azzali, mother of Matteo and president of RING14 Association, told me she would love to have a fable about Ring 14, a fable that talks about the syndrome in simple words and gets the word out. "Il Bambino dall'Anello" came to me that way, without thinking about it. Like everything I write, I probably already had it in me; I had thought about it without realizing it since Stefania spoke to me about it.

3. Qual è la morale della storia? E' una fiaba che parla solo di bambini affetti da malattie rare?
Ognuno può trovare ciò che vuole in ciò che legge, sia questo un romanzo o una fiaba. Quello che importa è suscitare emozioni, domande e dare sensazioni. E, se questa fiaba le legge un bambino, è bello, dopo, domandargli che cosa ne pensa e parlarne con lui. Ma questo vale sempre: non bisogna a tutti i costi evitare ai bambini paura e dolore – dato che sono parte della realtà - ma bisogna accompagnarli a conoscere questi aspetti. L'anello di ferro non ce l'hanno soltanto i bambini affetti dalla sindrome Ring 14: l'anello può essere qualsiasi altra malattia, può essere una difficoltà, può essere qualsiasi cosa che impedisce di avere una vita normale e sana. Questa favola quindi può essere trasposta, io credo, in molti ambiti.

3. What's the moral of the story? Is it a fable only about children with rare syndromes?
You can take whatever you want from what you read, either in a novel or in a fable. What's important is to elicit emotions, raise questions and share feelings. And, if a child reads this fable, it's nice to discuss it afterwards and ask what they think. But this is always true: We shouldn't shelter our children from fear and pain at all costs – because they're a part of life - instead we should accompany them to help them understand these aspects. It's not just children with Ring14 who have an "iron ring": The ring can be any other syndrome; it can be any difficulty, anything that prevents us from having a normal and healthy life. This fable can therefore be transposed, I believe, in many ways.

4. Che valenza didattica può avere questo progetto?
Mi piace molto il progetto didattico sviluppato dalle maestre della scuola Pezzani di Reggio Emilia. Mi stupisce sempre la ricchezza di contenuti che i bambini, ben guidati e ascoltati, sono capaci di esprimere con le modalità più diverse. Le loro parole sono così precise e adeguate ad esprimere quello che scoprono, messi di fronte a realtà anche difficili. E anche i disegni sono bellissimi, ricchi di particolari e di emozioni. Mi auguro che questo progetto venga ripreso in altre scuole, e spero che divenga traccia per ulteriori progetti volti all'integrazione e alla conoscenza della diversità.

4. What kind of learning value can this project have?
I really liked the learning project developed by the teachers of the Pezzani School in Reggio Emilia. I'm amazed by the richness of the content that children can express in the most diverse ways, given the right guidance. Their words perfectly capture what they've discovered, even when confronted with harsh realities. Furthermore, the drawings are beautiful, rich with details and emotions. I hope this project will be taken on by other schools, and hopefully it will be a base for other projects aimed at integration and knowledge of diversity.

Francesca Pergetti

FRANCESCA PERGETTI

MAESTRA DELLA IV B SCUOLA ELEMENTARE RENZO PEZZANI
REGGIO EMILIA
(Classe nella quale è stata proposta la lettura della fiaba)
ANNO SCOLASTICO 2009-2010

TEACHER AT THE ELEMENTARY SCHOOL "Renzo Pezzani"of REGGIO EMILIA IV B
(Class in which it was the understanding of the fairy tale)
SCHOOL YEAR 2009-2010

1. Francesca, lei è la maestra di Matteo, il bambino affetto dalla sindrome Ring 14 nella cui classe è stato letto il racconto IL BAMBINO DALL'ANELLO. Perché ha deciso di proporre questo percorso e quali risultati ha ottenuto?
In accordo con l'equipe si è deciso di proporre agli alunni questo racconto, per poter spiegare meglio la disabilità del loro compagno e per dar loro gli strumenti necessari per comprenderlo ed aiutarlo nella quotidianità della vita scolastica. Crediamo, infatti, che sia importante non lasciare soli i bambini nel cammino verso l'integrazione, perché l'integrazione non è solo frequentare gli stessi luoghi. Fondamentale per tutti, bambini ed insegnanti, è la conoscenza della situazione di handicap e di disabilità in genere, perché solo essa permette la riduzione dell'handicap stesso.

1. Francesca, you are Matteo's teacher, the child suffering from Ring 14 syndrome, in whose classroom you have read the short story THE RING CHILD. Why did you decide to propose this educational path and what results did you achieve?
In agreement with the team, we decided to propose this short story to the pupils, to better explain the disability of their classmate and provide them the tools needed to understand and help him in the everyday life at school. In fact, we believe it is important not to leave children alone in their path towards integration, since integration is not only to be in the same places. For everybody, children and teachers, the knowledge of the handicap situation and disability in general is essential, because it alone, allows for the reduction of the same handicap.

2. Come hanno reagito i compagni di classe di Matteo e come si sono relazionati?
I bambini si sono mostrati molto interessati alla lettura della storia e, fin da subito, hanno posto domande sia sul testo che sulle caratteristiche tipiche della sindrome Ring 14.
Era evidente il loro desiderio di sapere come poter relazionarsi al meglio con il loro compagno e come poterlo aiutare nello svolgimento di tutto ciò che per loro rappresenta la quotidianità, ma che per lui risulta difficile.

2. How did Matteo's classmates react and interact?
The children were very interested in the reading of the short story and immediately asked questions both on the text and the typical features of the Ring 14 syndrome.
It was evident their interest in knowing how they could be able to better interact with their classmate and how they could help him in carrying out everything which for them represents the everyday life, but which results difficult to him.

3. La lettura della fiaba ha permesso alla classe di comprendere meglio le difficoltà del compagno?
La lettura del racconto e le varie attività hanno certamente permesso di comprendere le difficoltà di Matteo e, inoltre, sono state l'occasione per confermare ai bambini il fatto che loro stessi siano risorse importantissime per il loro amico speciale. Molti compagni hanno affermato che in realtà è lui ad essere una fondamentale risorsa per loro. Grazie a questo percorso, gli alunni hanno potuto comprendere a fondo la disabilità, le difficoltà che essa comporta, rispettando i bisogni dell'altro con quella sensibilità che è necessario avere nel rapportarsi con chi è apparentemente diverso da noi, non solo a causa di un handicap.

3. The reading of the short story allowed the class to better understand the difficulties of the classmate?

The reading of the short story and the related activities certainly allowed them to underestand Matteo's difficulties and, in addition, have been the occasion to confirm to the children how they are very important resources for their special friend. Many classmates stated that he's actually an essential resource for them. Thanks to this path, the pupils have been able to deeply understand disability, the difficulties it implies, thus respecting the needs of the other with that sensitivity which is required in the relationship with those who are apparently different from us, not only due to an handicap.

4. Si sentirebbe di suggerire la lettura del racconto ad altre scuole elementari? Se sì, perché?

Il racconto e le attività che ne sono seguite non sono state pensate esclusivamente per Matteo e i suoi compagni, ma per tutte le classi, anche per quelle al cui interno non è presente un alunno disabile. Questa, infatti, è una fiaba sulla diversità, non necessariamente legata ad uno specifico handicap e può essere utilizzata come strumento di integrazione a tutti i livelli.

4. Would you suggest the reading of the short story to other primary schools? If yes, why?

The short stories and the activities which followed where not conceived exclusively for Matteo and his classmates, but for all the classes, also for those where there is not a disabled pupil. This is, in fact, a short story on diversity, not necessarily linked to a specific handicap and may be employed as a tool for integration at all levels.

Oltre ad Annamaria Giustardi e Francesca Pergetti, hanno collaborato alla realizzazione della fiaba:
- Livia Saetti, disegnatrice/pittrice, per le illustrazioni del libro
- Silvia Fontanesi, educatrice
- le maestre Simona Agosti e Caterina Belvedere
- i bambini della IV B della Scuola Renzo Pezzani di Reggio Emilia
- la casa editrice "Mamme on line" (www.editrice.mammeonline.net), per la pubblicazione del libro
- Alberto Sabatini, Addetto Stampa RING14 Onlus, per la realizzazione del progetto editoriale

In addition to Annamaria Giustardi and Francesca Pergetti, have collaborated on the story:
- Livia Saetti, designer / artist for the illustrations in the book
- Silvia Fontanesi, educator
- the teachers and Simona Agosti and Caterina Belvedere
- the children of IVB School Renzo Pezzani Reggio Emilia
- the publishing house "Mamme Online" (www.editrice.mammeonline.net), for the publication of the book
- Alberto Sabatini, Press Officer RING14, for the construction of the publishing project

Che progetti e che attività interessanti!

These projects and activities are really interesting!

ring14

AIUTO E RICERCA PER I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE - ONLUS.

IMPEGNO, SOSTEGNO, FUTURO.

Ma quanto saranno costati all'Associazione RING14? Mi devo documentare... ecco il prospetto economico!

But how much did they cost to RING14? I must learn more about it... here, I found the statement of activities!

LA DIMENSIONE ECONOMICA
THE ECONOMIC DIMENSION

Leggiamolo attentamente...

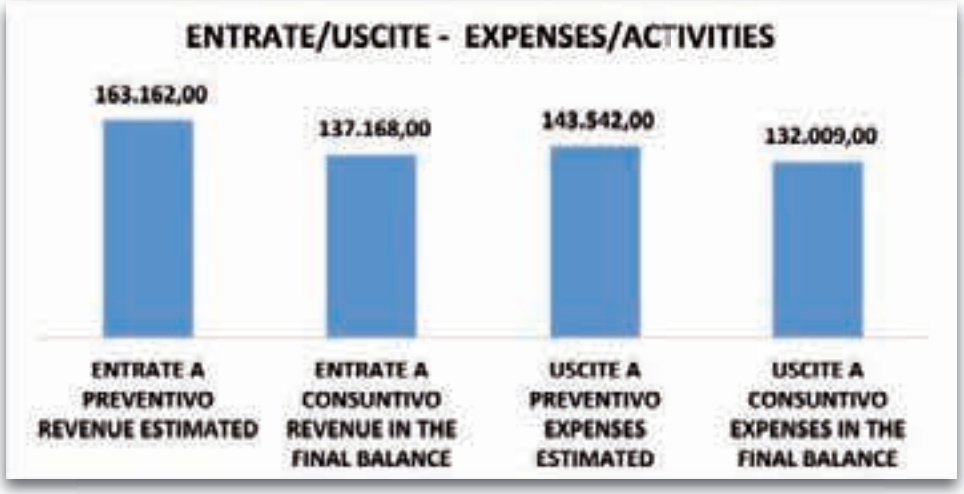
Let's ready it carefully...

Per l'anno 2010, sia le entrate che le uscite dell'Associazione sono state inferiori al preventivo. In ogni caso, l'anno si è chiuso con un disavanzo in positivo.

L'obiettivo di RING14 è di investire al meglio, ma con sollecitudine, i soldi raccolti.

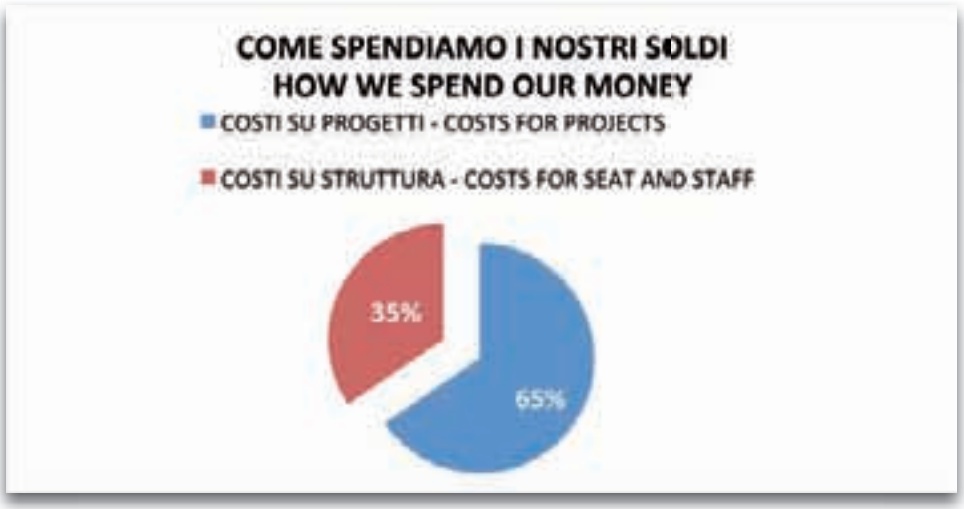
In 2010 both the Association's revenues and costs were lower than the budget forecasts. However, the overall balance for this year is positive.

The aim of RING14 is to invest the collected money quickly and in the best way.



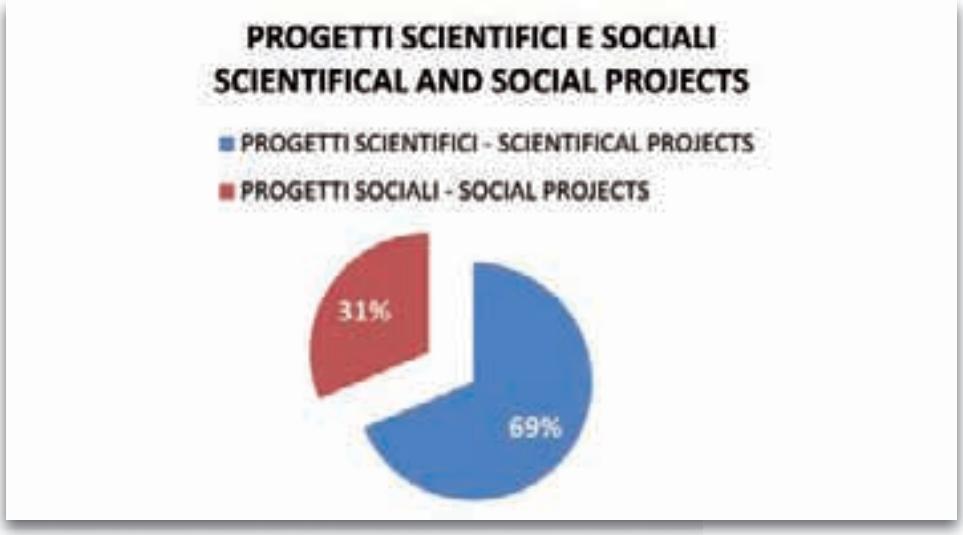
L'Associazione cerca di limitare le spese di struttura, per poter investire al massimo nei progetti sociali a favore delle famiglie.

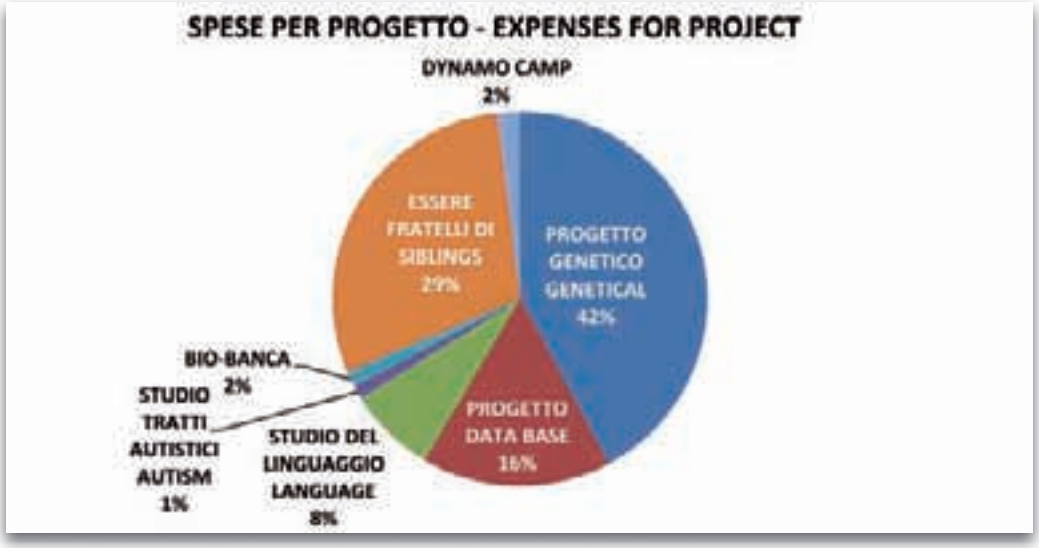
The Association tries to cut down structural costs to the minimum so as to invest as much as it can in social projects to the benefit of the families.



La principale mission dell'organizzazione è l'ambito scientifico, ma anche il supporto alle famiglie, attraverso i progetti sociali, ha il suo peso.

The organization's main mission is scientific in nature, but supporting families also via the social projects also plays a major role.





Bene!
Direi di avere tutte le informazioni necessarie per scrivere il mio pezzo su RING14...
ma prima di correre in redazione mi sono ricordato di un altro aspetto importante...
la raccolta fondi!

Well well well...
I guess I have all the information I need to write my article on RING14...
but before sending the article to the editors I just remembered about an important aspect...
fundraising!

IL "FUNDRAISING" (le attività di raccolta fondi)

L'Associazione RING14, come tutti gli enti no-profit, si sostiene soprattutto grazie alle donazioni e alle numerose attività di raccolta fondi.

Le attività di fundraising dell'organizzazione si possono suddividere in tre aree principali, che corrispondono alla tipologia dei rispettivi donors:

Privati: sono le persone che ogni mese si ricordano dell'Associazione inviando donazioni per i progetti sociali, scientifici, per le iniziative solidali, per gli spettacoli teatrali, acquistando le bomboniere solidali o i ciondoli in argento, versando la quota associativa e donando il 5 x 1000.

Aziende, Enti, Fondazioni: sono quelle realtà che hanno deciso di "sposare" alcune cause benefiche dell'Associazione, contribuendo alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle iniziative rivolte alle famiglie.

Eventi benefici locali: bancarelle solidali presso gli ospedali e i centri commerciali del territorio, cene, spettacoli teatrali, tornei sportivi, banchetti gastronomici, lotterie grazie all'aiuto e al sostegno di tanti volontari. L'Associazione sta allargando sempre di più la gamma delle attività svolte, con il duplice obiettivo di raccogliere fondi ma anche di divulgare la conoscenza della malattia ad un pubblico sempre più vasto.

COME VENGONO RACCOLTI I FONDI NECESSARI AI PROGETTI

Entrate 2010: 137.168,00 €

THE FUNDRAISING (fund collection activities)

RING14, like all non-profit associations, supports its activities chiefly via donations and the many fundraising activities.

The fundraising activities of the Association belong to three main areas, each corresponding to a specific category of donors:

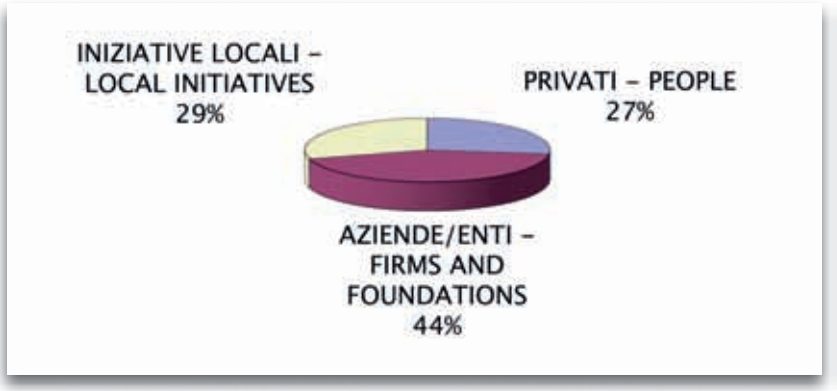
Private citizens: *these are the people that every month contribute to the Association by means of donations for social and scientific projects, for social initiatives, theatrical shows and also by purchasing the charity bonbonnieres or the silver pendants, by paying the membership fee or donating the 5/1000 of the total amount of their income taxes to the Association as allowed by Italian tax laws.*

Companies, Institutions, Foundations: *these bodies have chosen to join some of the Association's charitable causes, contributing to scientific research and to the development of initiatives for families.*

Local charity events: *charity stands at local hospitals and shopping centres, dinners, theatrical shows, sports tournaments, gastronomic events, lotteries and so on, thanks to the support and the help of many volunteers. The Association is widening the range of its activities, with the double aim of collecting funds and to divulge information about the syndrome to reach a larger audience.*

HOW WE COLLECTED FUNDS NECESSARY TO FINANCE PROJECTS

Revenue 2010: € 137,168.00



Che eventi benefici vengono organizzati? Chi sostiene l'Associazione? Incontriamo i protagonisti del "fundrasing"!

What kind of charity events do they organise? Who supports the Association? It's time to meet the key stakeholders of "fundrasing"!

Marialaura Terenziani

MARIALAURA TERENZIANI

Avvocato e Presidente Lions Club Canossa Val D'Enza
(Carica Sociale 2010 – 2011)
Lawyer and President of Lions Club Canossa Val D'Enza
(social care from 2010 to 2011)

IL NOSTRO SOSTEGNO A RING14
OUR SUPPORT TO RING14

1. Avv. Terenziani, Lei è l'attuale presidente del Lions Club Canossa Val D'Enza. Da quanto tempo il Club sostiene l'Associazione RING14 e perché?
Il nostro Club sostiene l'Associazione RING14 sin dalla sua costituzione, sia per gli obiettivi che si pone che per l'affidabilità delle persone che in essa operano. Abbiamo acquisito la sicurezza che il sostegno dato a RING14 non si disperde in meccanismi burocratici, ma raggiunge lo scopo per il quale è stato chiesto. Abbiamo conosciuto il coraggio e la determinazione delle persone che guidano l'Associazione e per questo abbiamo deciso di sostenerla, perché ne condividiamo i progetti concreti nel campo della ricerca e della divulgazione delle informazioni a livello mondiale, come la creazione del nuovo collegamento con le BioBanche genetiche di Telethon, progetto importantissimo nel settore delle malattie genetiche rare.

1. LawyerTerenziani, you are the current president of Lions Club Canossa Val D'Enza. How long has the Club supported the RING14 association and why?
Our Club has been supporting the RING14 association since its foundation, both for the aims and the reliability of the people operating within. We have acquired the security that the support provided to RING14 is not lost in beaurocratic mechanisms, but achives the aim for which it has been designed. We knew the courage and charactor of the people who lead the association and for this reason we decided to support it, because we agree with their concrete projects in the field of research and global diffusion of information, like the creation of the new connection with Telethon genetic bio banks Telethon, an essential tool in the field of the rare genetic syndromes.

2. Che cosa significa per i vostri soci poter contribuire alla ricerca sulle malattie genetiche rare dei bambini?
Poter dare una speranza di migliori condizioni di vita ai piccoli e un aiuto concreto alle famiglie.

2. What does it mean for your members to be able to give a contribution to the research against the rare genetic syndromes of children?
It gives hope for better conditions in life to the childrend and a concrete help for their families.

3. Che eventi benefici organizzate per la raccolta fondi e che riscontro hanno a livello locale?
Organizziamo tornei di giochi e spettacoli. Hanno un buon riscontro locale.

3. What charity events do you organize to collect funds and what feedback do they give you at a social level?
We organize tournaments of games and shows. They have a good local feedback.

4. Cosa si augura per il futuro di questi bambini, anche grazie al vostro prezioso contributo?
Spero di vederli crescere insieme ai loro coetanei, circondati dall'affetto e dalla serenità delle proprie famiglie.

4. What do you wish for the future of these children? Also thanks to your valuable contribution.
I hope to see them grow up with their peers, surrounded by the affection and serenity of their families.

Davide Vecchi

DAVIDE VECCHI

Sostenitore privato con donazioni

DONOR

1. Sig.Vecchi da quanto tempo sostiene l'Associazione RING14 e perché?
Sono circa 5-6 anni che sostengo l'Associazione Internazionale RING14.

1. Mr. Vecchi, how long have you been supporting the Ring 14 Association and why?
It's been about 5-6 years now that I support the International Association Ring 14.

2. Che cosa significa aiutare una Onlus che si occupa di malattie genetiche rare dei bambini?
Vuol dire avere la possibilità, attraverso il finanziamento della ricerca scientifica, di migliorare le loro condizioni di vita.

2. What does it mean for you to help a non-profit organization dealing with rare genetic syndromes of children?
It means to create an opportunity to improve their quality of life by financing scientific research.

3. Che cosa si augura per il futuro di queste famiglie, anche grazie al suo prezioso contributo?
In poche parole, che riescano a raggiungere tutti gli obiettivi, anche i più difficili, che si sono prefissi.

3. What do you hope for the future of these families, also thanks to your valuable contribution?
In a few words, that they achieve all their objectives, even the most difficult ones.

LE CENE E GLI SPETTACOLI SOLIDALI
THE DINNER AND SHOW FOR SOLIDARITY

ring14

AIUTO E RICERCA PER I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE - ONLUS.

IMPEGNO, SOSTEGNO, FUTURO.

LE BANCARELLE SOLIDALI
HELPING THE SELL STANDS

LE BOMBONIERE SOLIDALI PER SOSTENERE LA RICERCA GENETICA: MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI
WEDDING SUPPORTING THE GENETIC RESEARCH: WEDDINGS, BAPTISMS, COMMUNION

ring14
AIUTO E RICERCA PER I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE - ONLUS.
IMPEGNO, SOSTEGNO, FUTURO.

L'Associazione Internazionale RING14
per la ricerca sulle malattie neurogenetiche rare

RINGRAZIA

.....

perché rinunciando alla loro bomboniera hanno aiutato la nostra associazione a finanziare la ricerca scientifica per offrire ai bambini con sindromi rare l'opportunità di avere una vita felice e una possibilità di cura nel futuro.

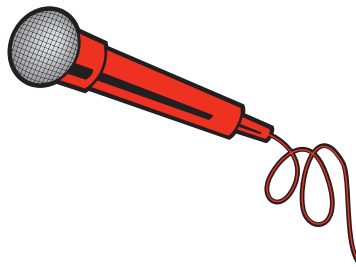
"Importante non è ciò che facciamo,
ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo;
bisogna fare piccole cose con grande amore"
Madre Teresa di Calcutta

Fac-simile bomboniere solidali
Facsimile Wedding

I GIOIELLI: SIMBOLI DELL'ASSOCIAZIONE
THE JEWELS: THE SYMBOLS OF THE ASSOCIATION

RING14 ha creato dei ciondoli in argento (montati su collane, braccialetti e spille) che riproducono il logo associativo.
I ciondoli sono oggetti raffinati ed eleganti, ma allo stesso tempo rappresentano il "marchio" dell'Associazione, con un forte valore simbolico. Acquistarli significa in un certo senso entrare a far parte del "mondo RING14", condividendo gli obiettivi di ricerca e le finalità sociali dell'organizzazione.
RING14 has created silver pendants (mounted on necklaces, bracelets and brooches) that show the Association's logo.
The pendants are sophisticated and elegant objects but at the same time they represent the Association's "mark", with a strong symbolic value.
Purchasing one of them means, in a way, become part of the " RING14 world" and share the research goals and the purposes of the Association.

Silvana Melloni



SILVANA MELLONI

Presidente Azienda ME-CART (Reggio Emilia)

President of the firm ME-CART (Reggio Emilia)

1. Sig.ra Silvana da quanto tempo la sua azienda sostiene l'Associazione RING14 e perché?
La nostra Azienda ha iniziato a sostenere l'Associazione RING14 fin dalla sua fondazione. La motivazione deriva principalmente da un rapporto di amicizia nato con una delle socie fondatrici, che attraverso i racconti della propria esperienza personale ha fortemente stimolato la mia sensibilità e spinto a credere in questo progetto fin dalle origini.

1. Dear Mrs. Silvana, for how long has your business been supporting RING14 Association and why?
Our company has supported the RING14 association since its foundation. The motivation is mainly due to a friendship born with one of the founding members, who, through the stories of her own personal experience, has greatly stimulated my sensitivity and made me believe in this project from the beginning.

2. Che cosa significa aiutare una Onlus che si occupa di malattie genetiche rare dei bambini?
Sostenere una Onlus che si occupa di malattie rare significa principalmente dare speranza, alle attuali generazioni, ma soprattutto sostenere la ricerca affinché le generazioni future possano attingere e trarre giovamento dalle nuove scoperte in campo medico/scientifico, riguardo la cura e la diagnosi precoce di queste malattie.

2. What does it mean for you helping a nonprofit international organization that looks after kids with rare genetic syndromes?
Supporting a nonprofit organization that deals with rare syndromes means first of all to give some hope to the current generation, but mostly means to support research so that these future generations can tap into new medical/scientific discoveries and get some benefits from them, especially talking about a possible cure and precise diagnosis of these syndromes.

3. La solidarietà può quindi rientrare in un sistema di politica aziendale? O parliamo di concetti tra loro lontani?
Assolutamente si! Da molti anni infatti la nostra azienda assicura il proprio sostegno all'Associazione RING14, come ad altre Onlus presenti nella nostra provincia.

3. Do you believe that charity has a place within company policy? Or these are just two concepts very far away one from the other?
Absolutely yes! Our company has been supporting the association Ring 14 for many years, as well as many other nonprofit organizations in our province.

4. Che cosa si augura per il futuro di questi bambini, anche grazie al suo contributo?
La speranza è innanzitutto nella ricerca medico/scientifica e nei traguardi che essa, anno dopo anno, riesce a raggiungere. Poter sostenere i progetti di questa Associazione credo significhi aiutare, anche se indirettamente, la ricerca. Sempre con l'augurio che, anche se marginalmente, il nostro contributo possa concorrere a garantire un futuro migliore a tutti questi bambini.

4. What do you wish for the future of these children, thanks to your contribution?
First of all, hope is in the medical/scientific research and in its goals that it will reach year by year. Being able to support the projects of this association means to help, even if indirectly, the research. With the hope that, even if marginally, our contribution may help to ensure a better future for these children.

LA COLLABORAZIONE CON TELETHON
THE PARTNERSHIP WITH TELETHON

Stefania Azzali con la famiglia e Lucia Monaco (Direttore Ufficio Scientifico Telethon)
Stefania Azzali with her family and Lucia Monaco (Director of Telethon scientific Board)

LA PARTECIPAZIONE ALLA MARATONA TELEVISIVA TELETHON 2010
SABATO 18 DICEMBRE
TEATRO DELLE VITTORIE - ROMA

Dal 16 al 19 Dicembre 2010 si è svolta la consueta maratona televisiva di Telethon sulle reti RAI, per la raccolta fondi da destinare alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche.
L'Associazione RING14 ha partecipato all'evento nella giornata di Sabato 18 Dicembre. La presidente Stefania Azzali, intervistata insieme alla sua famiglia, ha parlato dell'accordo scientifico che lega l'Associazione reggiana al Network delle BioBanche di Telethon.
Nel 2009, infatti, RING14 è stata la prima Associazione in Italia e in Europa a stringere un accordo pilota con una delle BioBanche del TGBN Telethon, presso l'Ospedale "Galliera" di Genova.
L'accordo ha permesso di raccogliere tutti i preziosi campioni di sangue delle famiglie sparse nel mondo, per la conservazione del materiale genetico e per la condivisione dei campioni con l'intera comunità scientifica internazionale.
Grazie alla collaborazione con RING14, Telethon è riuscita a costruire un modello utile per tante altre associazioni di malati rari in Italia.

RING14 PARTICIPATES TO THE ITALIAN TELETHON 2010 INITIATIVE
Saturday, December 18
TEATRO DELLE VITTORIE - ROME

The well-known Italian telethon initiative (simply named "Telethon") took place from December 16-19, 2010 for the purpose of collecting funds for research on genetic disorders.
RING14 participated to the event on Saturday, December 18. The President Stefania Azzali, interviewed by Italian TV RAIDUE journalists with her family, talked about the scientific agreement between RING14 and the Telethon BioBanks network.
In 2009 RING14 was the first Association in Italy and Europe to sign a pilot agreement with one of the Telethon TGBN BioBanks network at the "Galliera" hospital in Genoa.
The agreement made it possible to collect all the invaluable blood samples from families all over the world, samples then used to preserve the genetic material and to share these samples with the whole international scientific community.
Thanks to the partnership with RING14, Telethon has managed to build a model useful for many Italian associations of support to people suffering from rare syndromes.

Stefania Azzali e Franca Dagna Bricarelli (Coordinatore Dipartimento Ligure di Genetica "Ospedali Galliera")
Stefania Azzali and Franca Dagna Bricarelli (Coordinator Departement of Genetic of "Ospedali Galliera" Genova)

ring14

AIUTO E RICERCA PER I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE - ONLUS.

IMPEGNO, SOSTEGNO, FUTURO.

**Un'ultima curosità...
prima di completare il mio reportage!
In quest'ultimo anno,
cosa avranno scritto i miei
colleghi giornalisti su RING14?
Andiamo a recuperare un po'
di rassegna stampa...**

**One last thing...
and then I can complete my report!
Over the last year,
what did my journalist colleagues
write about RING14?
Let's pick up some
press review...**

I MEDIA PARLANO DI NOI
THE MEDIA SPEAK ABOUT US